



MINISTERO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GEN. DEL CONCESSI
Divisione 1 Affari Generali

22 GEN. 1976

RELAZIONE TECNICA SUI LAVORI SVOLTI NEL PRIMO PERIODO DI VIGENZA E PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTI NEL SECONDO PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO DI RICERCA ESCLUSIVO PER IDROCARBURI DENOMINATO "B.R48-IR".

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 2 MAG 1976 relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi "B.R48-IR"

1 - Lavori eseguiti nel primo periodo di vigenza

Intestato a S.I.R. Espl. Mediterraneo
IL DIRETTORE
dell'UFF. NAZ. per gli IDROCARBURI

Viene qui di seguito riassunta l'attività svolta nell'ambito del permesso "B.R48-IR" nel periodo marzo 1970 - gennaio 1976.

Sulla base dei risultati dell'interpretazione geologica e geofisica della sismica prospettata a carattere regionale AGIP - G.S.I. (integrata in un secondo tempo da quelli emersi dalla interpretazione di una breve campagna sismica eseguita dalla Società scrivente nell'ambito di un permesso di prospezione non esclusivo denominato "B.P2-IR") veniva inoltrata una istanza ricoprente un'area di circa 99.000 ettari. Di questa istanza, venivano conferiti alla Società scrivente, con Decreto Ministeriale data 2 marzo 1970, due piccoli permessi, uno dei quali appunto il permesso di cui all'oggetto, di una estensione di 10.493 ettari.

Nel mese di aprile 1970 veniva portata a termine una prima campagna sismica (deep-waters) per un totale di km 51,88 in copertura 2.400%, ese-

guita dalla motonave "Baranof" della G.S.I.

Contemporaneamente veniva eseguito uno studio geologico nell'entroterra antistante, tendente

a ricostruire la sezione stratigrafica affiorante ed a chiarire i rapporti tra i vari termini della serie stessa.

L'interpretazione della campagna sismica effettuata metteva in evidenza la necessità di disporre, per una completa valutazione, di dati anche nella zona di acque basse in cui la motonave "Baranof" non aveva potuto operare.

Durante il mese di marzo del 1971 veniva portata a termine una campagna sismica shallow-waters per un totale di km 50,250 di profili.

L'interpretazione di questa ultima campagna veniva frattanto completata, facendo intravedere possibilità di trappole strutturali (di modesta estensione) e anche di trappole stratigrafiche al top della serie carbonatica e nella serie pliocenica le prime, nella serie pliocenica le seconde.

Nel contempo si estendeva l'attività di ricerca nell'antistante terraferma, dove veniva richiesto un permesso di ricerca ("Monte Vecchio" e , successivamente, uno di prospezione ("Colle San

Blasio"), dove si tentava anche un esperimento di registrazione sismica usando il sistema "Vibroiseis" al posto della dinamite.

Nel luglio del 1971 si ultimavano gli studi geologici e geofisici, che evidenziavano tra l'altro una piccola struttura chiusa, raggiungibile con un pozzo deviato dalla costa, coinvolgente la serie plio-pliocenica.

Il giorno 11 settembre 1971 iniziava così la perforazione del pozzo "B.R48-IR/1", deviato dalla costa, avente come obiettivo l'accertamento della presenza di porosità (cioè i livelli sabbiosi) alla base del Pliocene medio e della eventuale presenza di idrocarburi. La perforazione veniva ultimata il 6 ottobre 1971 con esito minerario negativo, ma con un interessante risultato tecnico: veniva confermato lo sviluppo di sabbie porose alla base del Pliocene medio (attorno a m 1.500 e m 1.600).

Dopo la perforazione del pozzo veniva fatto un riesame globale di tutto il permesso e, sulla base delle tarature ora possibili, si riteneva necessaria una nuova campagna di sismica shallow-waters al fine di definire esattamente il motivo strutturale perforato (presumibilmente

il pozzo era venuto a cadere su di un fianco) e gli altri presenti nella area del permesso.

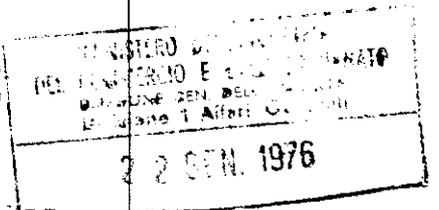
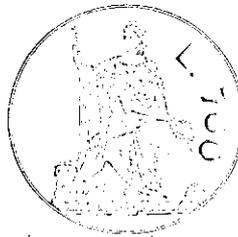
Nel mese di settembre iniziava una campagna sismica nell'antistante permesso "Monte Vecchio":

a tale campagna veniva abbinata la campagna shallow-waters che prevedeva una completa integrazione con quella in terraferma, mediante attacchi terra-mare.

La campagna sismica shallow-waters subiva un certo ritardo a causa delle avverse condizioni meteorologiche e terminava comunque in data 18 gennaio 1973 con la registrazione totale di km 33,800 in copertura 1.200%. Nel mese successivo veniva altresì ultimata la campagna sismica nell'antistante onshore (permessi "Monte Vecchio", "Colle San Blasio").

Per tutto il 1973 proseguivano i lavori di interpretazione di tutti i dati sismici disponibili sia nell'onshore che nell'offshore.

Negli anni successivi si metteva meglio a fuoco il potenziale minerario del permesso mediante l'acquisizione, attraverso scambi, di ulteriori dati sismici e di pozzi, in maniera che alla fine del 1975 si disponeva di una copertura complessiva di circa km 300 di sismica mari



na e terrestre nell'area del permesso e nelle immediate vicinanze.

Dalla interpretazione conclusiva è emerso un interesse a livello carbonati (alcune piccole strutture) e ancor più a livello sabbie del Pliocene medio (alcune strutture ed un tema stratigrafico nell'estrema parte NE).

E' emersa la necessità, prima di poter prevedere una seconda perforazione offshore, di poter disporre di sismica a maggior risoluzione, soprattutto per l'area interessata da fenomeni di rimaneggiamento (olistostroma) nel Pliocene superiore, fenomeni che provocando notevole disturbo mascherano ed impediscono di seguire con attendibilità gli orizzonti sabbiosi incontrati nel pozzo "B.R48 - IR/1".

Da quanto precede trae origine il programma dei lavori che la Società scrivente intende svolgere nel secondo periodo di validità del permesso e che viene descritto qui di seguito.

2 - Programma dei lavori proposto

Riferendoci a quanto detto precedentemente si ritiene di portare a termine entro il primo anno del secondo periodo una campagna sismica ad alta risoluzione, centrata sull'intervallo com

preso tra 0,5 e 2 secondi, allo scopo di ricostruire con la maggior precisione possibile lo andamento delle sabbie del Pliocene medio su tutta l'area del permesso.

Il costo previsto per una simile campagna, che dovrà interessare sia le acque basse che quelle profonde, si può stimare attorno ai 60 milioni di Lire.

Se da questa campagna sismica emergeranno risultati che confermino gli andamenti sino a ora messi in luce, verrà perforato un pozzo offshore avente come obiettivo secondario la serie carbonatica, nella sua porzione più superficiale.

Il costo di un simile pozzo, alla profondità di poco superiore ai 2.000 metri, da eseguirsi con un jack-up data la limitata profondità di acqua, è attualmente prevedibile attorno ad un miliardo e mezzo di Lire.

Pertanto, l'importo globale di spesa per l'effettuazione del programma dei lavori previsti nel secondo periodo di validità del permesso, ammonta a circa 1.560.000.000.= di Lire.

Nel caso che il sondaggio accerti la presenza di mineralizzazione saranno applicate le tec-

niche più avanzate per la valorizzazione del
giacimento e sarà studiato ed attuato un oppor-
tuno programma di sviluppo e di accertamento
della mineralizzazione.

Nel caso di scoperta commercialmente valida,
la Società richiedente analizzerà tutti i mez-
zi più idonei per lo sfruttamento del giacimen-
to. Per lo svolgimento ed il coordinamento del
le varie operazioni di ricerca la Società ri-
chiedente intende avvalersi del proprio perso-
nale tecnico.

Con osservanza.

S.I.R. - ESPLORAZIONI MEDITERRANEE S.p.A.


Milano, 21 GEN. 1976

